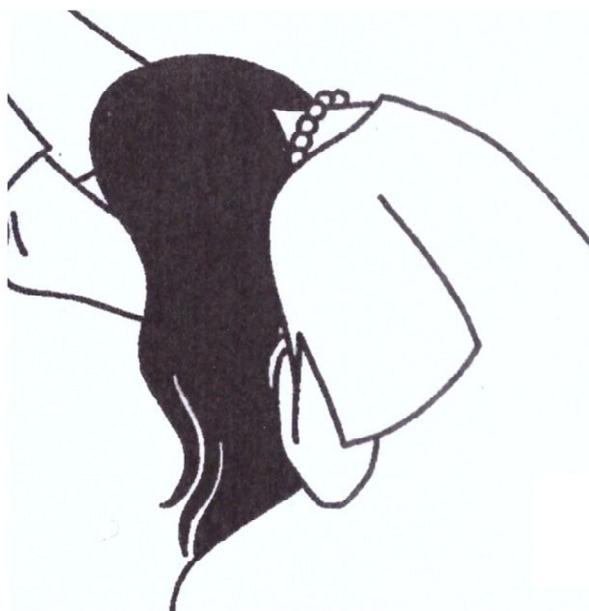


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

11^a DOMENICA TEMPO ORDINARIO



**UNA DONNA PECCATRICE, PIANGENDO,
COMINCIO' A BAGNARE I PIEDI DI LACRIME,
POI LI ASCIUGAVA CON I SUOI CAPELLI**

Luca 7, 38



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

12 giugno

24

Preghiera

di Roberto Laurita

Gesù, la tua misericordia quel giorno
deve essere stata considerata
una vistosa offesa nei confronti
del fariseo che ti aveva invitato.
Eppure tu non puoi fare a meno
di considerare le persone
con uno sguardo puro,
libero da pregiudizi,
e quindi capace di cogliere il nuovo,
anche quando è imprevisto e disturba.

Sì, quella donna ha letteralmente sconvolto
lo svolgimento del pranzo.
La sua irruzione nella scena
l'ha fatta apparire come una sfrontata,
ha provocato imbarazzo e disagio.
Ma tu hai dato ai suoi gesti
il loro vero significato
hai colto l'amore, la tenerezza,
hai visto il desiderio di una vita nuova,
il bisogno di essere liberata
dal peso di tanti sbagli.

E li hai confrontati con il trattamento
che ti aveva riservato il fariseo,
un paragone suonato come un insulto,
ma in esso tu hai fatto uscire vincitrice
proprio lei, la peccatrice che era ai tuoi piedi.
Tu hai apprezzato la fede di quella donna
e proprio per questo le hai donato
il perdono dei peccati,
per farle conoscere una pace sconosciuta.

Gesù, chi può dire a questo punto
di essere ormai perduto ai tuoi occhi,
se la sua fede ha il coraggio della peccatrice?

UNO SGUARDO LIBERO E PURO

(Lc. 7,36-8,3)

Il peccato è quella cosa che ci allontana da Dio e dai fratelli e ci rende la vita più triste e difficile. Se pure siamo costantemente insidiati dal peccato, il nostro desiderio è quello di liberarcene e vivere liberi e sereni sulla via del bene. L'anno della Misericordia ci ricorda che Dio viene in nostro soccorso proprio per offrirci il perdono, cioè, la possibilità concreta di vivere liberi e sereni risanando le ferite del peccato. Il Vangelo di oggi ci aiuta a capire e ad accogliere la misericordia di Dio annunciata da Gesù. Ci troviamo a casa di un fariseo che aveva invitato Gesù a casa sua, quando giunge una peccatrice di quella città che compie su di lui alcuni gesti di affetto e di amore vero. Ma il fariseo non sa capire il vero senso di quei gesti e la giudica per quello che è: una peccatrice; non solo, egli giudica anche Gesù sospettando che non sia un vero profeta: ***“Se costui fosse un profeta saprebbe chi è quella donna che lo tocca...”*** Il primo insegnamento è che nei nostri rapporti con i fratelli dobbiamo togliere il sospetto, sostituendolo con la fiducia. Il sospetto corrode, inacidisce, e il legame diventa fragile, sempre in bilico, non resiste a lungo. Gesù ci insegna che solo uno sguardo amorevole e di fiducia può

custodire un affetto, un'amicizia o un amore anche nel momento della difficoltà. Solo uno sguardo amorevole e di fiducia ci aiuta a conoscere la verità e a custodire un legame anche a caro prezzo. E questo vale anche nei confronti di Dio, che non deve essere messo alla prova, ma semplicemente creduto comunque vadano le cose. Gesù invita Simone, il fariseo, alla conversione dello sguardo, al cambio di prospettiva, a guardare la donna in relazione a lui e non ai suoi peccati, che peraltro non vengono nominati. La donna è guidata da una fiducia incondizionata in Gesù, non chiede e non dice nulla, i suoi gesti sono sufficienti ad esprimere l'atteggiamento della vera conversione. E siamo al secondo insegnamento, cioè, la motivazione profonda che spinge al perdono: *l'amore*. Infatti, Gesù dice al fariseo: “... ***sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato***”. E' l'atteggiamento di sincero amore nei confronti di Gesù che permette alla donna di ottenere il perdono, nonostante i suoi peccati. Gesù, profondo conoscitore dell'umanità, sa che ciascuno ha bisogno di un proprio percorso di conversione, ma ci chiede sempre uno sguardo amorevole e fiducioso con tutti.

Don Pietro

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI RE

DOMENICA 3 LUGLIO 2016

Tutti possono partecipare.

Ritrovo alle ore 2.00 nel piazzale del Circolo ARCI di Ramate e partenza con automezzi propri per Masera.

Inizio camminata alle ore 3.00.

Per chi volesse aggiungersi a Druogno, l'appuntamento è per le ore 6.00 di fronte alla Chiesa Parrocchiale.

La Santa Messa al Santuario sarà celebrata alle ore 11.00.

Nel prossimo numero del Bollettino ci saranno le informazioni relative al “pranzo comunitario” ed alla maglietta personalizzata del pellegrinaggio.

Come il Sale

Autore: Bruno Ferrero – Libro: Solo il Vento lo Sa

C'era una volta un re che rispondeva al nobile nome di Enrico il Saggio. Aveva tre figlie che si chiamavano Alba, Bettina e Carlotta. In segreto, il re preferiva Carlotta. Tuttavia, dovendo designare una sola di esse per la successione al trono, le fece chiamare tutte e tre e domandò loro: "Mie care figlie, come mi amate?"

La più grande rispose: "Padre, io ti amo come la luce del giorno, come il sole che dona la vita alle piante. Sei tu la mia luce!"

Soddisfatto, il re fece sedere Alba alla sua destra, poi chiamò la seconda figlia.

Bettina dichiarò: "Padre, io ti amo come il più grande tesoro del mondo, la tua saggezza vale più dell'oro e delle pietre preziose. Sei tu la mia ricchezza!"

Lusingato e cullato da questo filiale elogio, il re fece sedere Bettina alla sua sinistra.

Poi chiamò Carlotta. "E tu, piccola mia, come mi ami?", chiese teneramente.

La ragazza lo guardò fisso negli occhi e rispose senza esitare: "Padre, io ti amo come il sale da cucina!"

Il re rimase interdetto: "Che cosa hai detto?"

"Padre, io ti amo come il sale da cucina".

La collera del re tuonò terribile: "Insolente! Come osi, tu, luce dei miei occhi, trattarmi così? Vattene! Sei esiliata e diseredata!"

La povera Carlotta, piangendo tutte le sue lacrime, lasciò il castello e il regno di suo padre. Trovò un posto nelle

cucine del re vicino e, siccome era bella, buona e brava, divenne in breve la capocuoca del re.

Un giorno arrivò al palazzo il re Enrico. Tutti dicevano che era triste e solo. Aveva avuto tre figlie ma la prima era fuggita con un chitarrista californiano, la seconda era andata in Australia ad allevare canguri e la più piccola l'aveva cacciata via lui...

Carlotta riconobbe subito suo padre. Si mise ai fornelli e preparò i suoi piatti migliori. Ma invece del sale usò in tutti lo zucchero.

Il pranzo divenne il festival delle smorfie: tutti assaggiavano e sputavano poco educatamente nel tovagliolo.

Il re, rosso di collera, fece chiamare la cuoca.

La dolce Carlotta arrivò e soavemente disse: "Tempo fa, mio padre mi cacciò perchè, avevo detto che lo amavo come il sale di cucina che dà gusto a tutti i cibi. Così, per non dargli un altro dispiacere, ho sostituito il sale importuno con lo zucchero".

Il re Enrico si alzò con le lacrime agli occhi: "E il sale della saggezza che parla per bocca tua, figlia mia. Perdonami e accetta la mia corona".

Si fece una gran festa e tutti versarono lacrime di gioia: erano tutte salate, assicurano le cronache del tempo.

Voi siete il sale della terra (Matteo 5,13).

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 12 giugno XI° DOMENICA TEMPO RODINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.
- ore 11.00 **Casale:** S. M. solenne. Il nostro Vescovo Franco Giulio Brambilla amministra la S. Cresima ai nostri/e ragazzi/e.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Nolli Elda. Per Franca, Luca, Raimondo e Gemma. Per Carmela e Giovanni.

Lunedì 13 giugno SANT'ANTONIO DI PADOVA

- ore 18.00 S. M. per Caprioli Maria.

Martedì 14 giugno SANT'ELISEO

- ore 18.00 S. M. per Bruno e Maria Teresa. Per Ciro Alleva.

Mercoledì 15 giugno SAN VITO

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 16 giugno SANT'AURELIANO

- ore 18.00 S. M. per Rosa, Giovanni e zia Maria.
- ore 19.30 **Ramate:** 14° anniversario canonizzazione di San Pio da Pietrelcina.

Venerdì 17 giugno SANT'IMERIO

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 18 giugno SAN GREGORIO BARBARIGO

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Loredana.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Edo. Per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli.

Domenica 19 giugno XII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

- ore 9.30 **Montebuglio:** la S. M. è *posticipata alle ore 11.30* con i calovetesi.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. con Battesimo di Tufano Maela.
- ore 11.30 **Montebuglio:** S. M. in onore di S. Giovanni Calibita.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Renzo e Mariuccia.

AVVISI

Domenica 12 giugno ore 11.00: A casale c'è la S. Cresima amministrata dal nostro Vescovo Franco Giulio Brambilla.

Lunedì 13 giugno Sant'Antonio di Padova. I fiori ed il pane che sarà utilizzato per la tradizionale benedizione saranno offerti dalla signora Maniccia.

Giovedì 16 giugno: 14° anniversario della canonizzazione di San Pio da Pietrelcina.

alle ore 19.30: Adorazione eucaristica. **alle ore 20.00:** Santo Rosario.

alle ore 20.30: Celebrazione della S. Messa in ringraziamento.

Lunedì 20 giugno alle 13.30: Inizia il Centro Estivo "Perdiqua". Per evitare code al primo giorno, è opportuno che l'iscrizione venga sottoscritta nella prossima settimana.

OFFERTE

Lampada €20+20.